

e commercio e della guerra, per sapere se consti loro che l'asta pubblica indetta a Genova per la vendita di pelli esotiche di proprietà dello Stato che fanno parte dello *stok* governativo con avviso in data 26 giugno e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il 1° luglio e sul giornale *Il Sole* del giorno 12-13 luglio, sia andata deserta e per quali ragioni. Se non credano inquirire sui seguenti capi:

1° perchè le lettere raccomandate spedite alle Ditte interessate ebbero corso in modo da giungere alle Ditte fra i giorni 14 e 16 luglio, mentre l'asta si doveva svolgere il giorno 15;

2° perchè solo cinque acquirenti presentarono all'asta avendo regolarmente fatto i depositi lasciando supporre nei loro confronti una condizione di favore nel recapito degli avvisi;

3° perchè anzichè ad incanto pubblico l'asta si sia svolta a partite segrete.

« Banderali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se sono a cognizione dei licenziamenti improvvisi di operai ed impiegati avvenuti su larga scala negli stabilimenti della ditta Ansaldo e Compagni e se non credano d'intervenire allo scopo di appurare i motivi che li hanno determinati, dubitandosi in tale manovra un atto di ostilità verso la politica finanziaria del Governo.

« Banderali ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro d'agricoltura e il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere l'indirizzo che intendono seguire in confronto della situazione agraria del bolognese.

« Pentini, Marabini, Grossi, Zanardi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'agricoltura, per sapere se, oltre i provvedimenti promessi nella risposta alla loro precedente interrogazione circa i danni cagionati dalla siccità al raccolto granario in Sardegna, non creda di stretta giustizia estendere alla Sardegna le disposizioni del Regio decreto 7 giugno 1920, numero 774, col quale venne accordata agli agricoltori della Sicilia danneggiati da identica causa la cessione, estensibile fino a 200,000 quintali, di grano per semina, sele-

zionato a cura e spese delle Commissioni di requisizione, per un prezzo minore di lire 20 per quintale di quello di requisizione. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Satta-Branca, Carboni-Boj, Sanna-Randaccio, Corgiu, Mastino, Lissia, Dore, Murgia, Cocco-Ortu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se è vero che gli industriali di Torino abbiano regalato lire 100,000 alle guardie regie di Torino, dopo lo sciopero economico del mese di aprile, e, nel caso affermativo, si domanda sotto quale titolo furono esse accettate e come furono distribuite. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Romita ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro e dell'assistenza militare e delle pensioni di guerra, per sapere:

1°) Se l'inqualificabile indugio del 3° fanteria a mandare gli atti di morte dell'aspirante Rosario Alesi da Menfi, sia sufficiente motivo per ritardare per anni la liquidazione della pensione dovuta al padre Giuseppe;

2°) Se sia lecito ritardare oltre la liquidazione della pensione dovuta a Matteo Maniglia da Ribera per la morte del figlio Filippo del 20° reggimento bersaglieri, mitraglieri *Fiat*. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Abisso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle poste e dei telegrafi e dei lavori pubblici, per sapere quanto è costato all'Erario l'ufficio speciale postale creato nel palazzo dell'esposizione in Roma durante il recente sciopero posteografico, e quanto è costato l'ufficio speciale creato durante lo sciopero ferroviario al Ministero dei trasporti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciccotti-Scozzese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se ritenga corrispondente al programma governativo di semplificazione dei servizi pubblici il mantenere, dopo l'inquadramento del personale, l'inutile e dispendioso ufficio speciale delle ferrovie complementari sicule o se non ritenga, dopo personali indagini,